

Protocollo RC n. 36823/19

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 27 DICEMBRE 2019)

L'anno duemiladiciannove, il giorno di venerdì ventisette del mese di dicembre, alle ore 15,35 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	Raggi Virginia	Sindaca	7	Frongia Daniele	Assessore
2	Bergamo Luca	Vice Sindaco	8	Lemmetti Gianni	Assessore
3	Cafarotti Carlo	Assessore	9	Mammì Veronica	Assessora
4	Calabrese Pietro	Assessore	10	Meleo Linda	Assessora
5	DE SANTIS ANTONIO	Assessore	11	Montuori Luca	Assessore
6	FIORINI LAURA	Assessora	12	VIVARELLI VALENTINA	Assessora

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Cafarotti, Calabrese, Fiorini, Frongia, Meleo e Vivarelli.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi. (O M I S S I S)

Deliberazione n.308

Approvazione dello schema del Protocollo D'Intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile, Commissario Delegato per la Regione Lazio e Roma Capitale, per un'azione coordinata volta alla definizione di un modello operativo per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi meteorologici estremi, con specifico riferimento agli effetti sul patrimonio arboreo e alla individuazione di misure di mitigazione nonché all'adozione di misure urgenti di messa in sicurezza, a tutela della pubblica e privata incolumità, degli effetti connessi agli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

Premesso che:

la città di Roma è stata colpita negli ultimi 7 anni da almeno 30 eventi di significativo impatto, con intensificazione di eventi atmosferici estremi;

in particolare, nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 varie regioni italiane, tra cui il Lazio, sono state attraversate da un'intensa perturbazione, con area di bassa pressione denominata "Vaia", che ha provocato violentissime raffiche di vento, piogge alluvionali e mareggiate;

uno dei rischi emergenti più significativi è costituito dall'impatto dei sempre più frequenti eventi atmosferici estremi sul patrimonio arboreo cittadino, sia per le sue intrinseche fragilità sia per il contesto urbano, densamente popolato, su cui esso insiste;

Roma Capitale ha un patrimonio quantificabile in oltre 330.000 alberature, che si presenta ricco e diversificato per varietà tanto delle specie vegetali presenti quanto delle tipologie di territorio in cui esso insiste;

tale patrimonio arboreo comporta l'effettuazione di un costante monitoraggio, da parte di Roma Capitale, reso ancor più necessario e urgente dai recenti fenomeni metereologici avversi, da realizzare sulla base di priorità connesse a diversi fattori (ubicazione, grandezza, forza, ciclo vitale);

il predetto monitoraggio, tuttavia, è stato completato, in tempi recenti, solo per una parte del totale complessivo delle alberature (80.000 su 330.000 censite).

Considerato che:

Roma Capitale, nella consapevolezza dell'importanza e dell'urgenza di affrontare le conseguenze dei cambiamenti ambientali in corso e nell'ambito delle competenze ad essa attribuite, intende rafforzare l'azione di promozione del benessere e della qualità di vita dei cittadini, garantendone contestualmente la sicurezza;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, nell'ambito della propria attività istituzionale, intende sostenere Roma Capitale nell'individuare forme di collaborazione volte alla mitigazione degli effetti collegati al rischio da fenomeni meteorologici avversi, compreso il monitoraggio degli eventi e dei livelli di rischio attesi e la predisposizione di piani operativi e di modelli organizzativi di prevenzione;

il Commissario Delegato è competente all'attuazione delle misure previste dalle Ordinanze emanate a seguito della Deliberazione di stato di emergenza e volte al superamento delle condizioni che hanno determinato il contesto emergenziale relativo;

appare opportuno, altresì, che le parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, di norma ai fini della valutazione degli scenari di rischio, individuino procedure ed elaborino i correlati modelli operativi volti a contrastarne gli effetti, con particolare riferimento a quelli inerenti le alberature cittadine.

Rilevato che:

con la sottoscrizione del protocollo d'Intesa:

- 1. Roma Capitale, attraverso le proprie strutture ed articolazioni amministrative, si impegna ad effettuare una completa mappatura dello stato delle alberature presenti su tutto il territorio di propria competenza, evidenziando le situazioni di maggior rischio derivanti dagli effetti degli eventi meteo del 29 e 30 ottobre 2018, che trasmetterà al Commissario delegato;
- 2. Il Commissario Delegato, compatibilmente con le risorse a tal fine disponibili e con le ulteriori esigenze di intervento sul territorio regionale, assegnerà le risorse per la realizzazione da parte di Roma Capitale, in quanto Soggetto Attuatore, sia degli interventi, o parte di essi, necessari a soddisfare i predetti fabbisogni a tutela della pubblica e privata incolumità, nell'ambito degli strumenti di Pianificazione degli investimenti, sia degli interventi correlati al disposto normativo citato in premessa;
- 3. La Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile si impegna a valutare le proposte di inserimento di detti interventi e investimenti all'interno dei Piani di competenza del Commissario, laddove finanziati con fondi di provenienza statale, ovvero a prendere atto di detti Piani ove sostenuti con risorse di derivazione comunitaria;
- 4. Le parti si impegnano altresì a costituire un apposito gruppo di lavoro per la valutazione degli scenari di rischio emergente e per l'elaborazione di modelli operativi idonei a prevenire situazioni di pericolo ulteriori, con specifico riferimento agli effetti sulle alberature cittadine di eventi meteorologici estremi che si dovessero verificare in prospettiva futura;

5. Possono essere chiamati a partecipare al Gruppo di lavoro, di cui al comma 4, rappresentanti delle Strutture operative e dei soggetti concorrenti di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1 recante il Codice di protezione civile, sulla base delle specifiche competenze e senza oneri a carico della Parti.

Tenuto conto che:

con la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio di alcune regioni, tra cui il Lazio, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

con la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 è stato prorogato, per 12 mesi, ai sensi e per gli effetti dall'art. 24, comma 3, del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato d'emergenza di cui sopra;

l'articolo 24-quater del Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni con la Legge 17 dicembre 2018, n. 136 ha istituto, al fine di far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2018, un apposito fondo, con dotazione per l'anno 2019 e per l'anno 2020, per investimenti delle regioni e delle province autonome colpite dai predetti eventi calamitosi, destinato alle esigenze, in particolare, nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, comprese le manutenzioni e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico;

Visti:

il Regolamento n. 2012/2002 del Consiglio CE, così come modificato dal Regolamento n. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio UE, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), finalizzato a sostenere gli Stati Membri in occasione di grandi calamità naturali;

la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) 2019/1817, relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per un importo di 277.204.595 Euro per fornire assistenza anche all'Italia – oltre alla Romania ed all'Austria – a seguito dei fenomeni metereologici estremi dell'autunno 2018;

la mozione n. 93 approvata dall'Assemblea Capitolina in data 26 settembre 2019, concernente la dichiarazione dello stato di emergenza climatica e ambientale, con la quale l'Ente si è impegnato a perseguire azioni concrete ed efficaci nell'immediato per contrastare gli effetti ambientali e socio-economici determinati dal riscaldamento globale, tenuto conto dei repentini e profondi cambiamenti climatici conseguenti all'aumento della temperatura globale, che possono determinare l'insorgenza di rischi negli ecosistemi esistenti:

l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018, attuativa della predetta deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale il Dott. Carmelo Tulumello, Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile del Lazio, è stato nominato Commissario Delegato;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti l'11 ottobre 2019 al n. 1971, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della protezione civile;

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il D. lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile".

il D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

Preso atto:

che, in data 3 dicembre 2019, il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha attestato - ai sensi dell'art. 30 comma 1, lettere i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore F.to: G. Calzia

che in data 3 dicembre 2019 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore F.to: G. Calzia

che in data 6 dicembre 2019, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. lgs 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto"

Il Ragioniere Generale

che sulla proposta di deliberazione è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'articolo 97, comma 2, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

F.to: A. Guiducci

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa:

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile, Commissario Delegato per la Regione Lazio e Roma Capitale, allegato al presente atto e dello stesso parte integrante e sostanziale, volto alla definizione di un modello operativo per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi meteorologici estremi, con specifico riferimento agli effetti sul patrimonio arboreo e alla individuazione di misure di mitigazione nonché all'adozione di misure urgenti di messa in sicurezza, a tutela della pubblica e privata incolumità, degli effetti connessi agli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;
- di autorizzare la Sindaca di Roma Capitale o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in oggetto;
- di incaricare il Dipartimento Tutela Ambientale, quale struttura capitolina di riferimento, per l'attuazione del Protocollo d'Intesa;
- di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari e risorse aggiuntive a carico di Roma Capitale.

LOGO
DIPARTIMENTO
PROTEZIONE CIVILE

LOGO REGIONE LAZIO LOGO ROMA CAPITALE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

E

Roma Capitale,

con sede in.....in persona della

di seguito anche definite congiuntamente come le "Parti"

Premesso che:

- la città di Roma è stata colpita negli ultimi 7 anni da almeno 30 eventi di significativo impatto, con intensificazione di eventi atmosferici estremi;
- in particolare, nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 varie regioni italiane, tra cui il Lazio, sono state attraversate da un'intensa perturbazione, con area di bassa pressione denominata "Vaia", che ha provocato violentissime raffiche di vento, piogge alluvionali e mareggiate;
- uno dei rischi emergenti più significativi è costituito dall'impatto dei sempre più frequenti eventi atmosferici estremi sul patrimonio arboreo cittadino, sia per le sue intrinseche fragilità sia per il contesto urbano, densamente popolato, su cui esso insiste;
- Roma Capitale ha un patrimonio quantificabile in oltre 330.000 alberature, che si presenta ricco e diversificato per varietà tanto delle specie vegetali presenti quanto delle tipologie di territorio in cui esso insiste;
- tale patrimonio arboreo comporta l'effettuazione di un costante monitoraggio, da parte di Roma Capitale, reso ancor più necessario e urgente dai recenti fenomeni metereologici avversi, da realizzare sulla base di priorità connesse a diversi fattori (ubicazione, grandezza, forza, ciclo vitale);

• il predetto monitoraggio, tuttavia, è stato completato, in tempi recenti, solo per una parte del totale complessivo delle alberature (80.000 su 330.000 censite);

Considerato che:

- Roma Capitale, nella consapevolezza dell'importanza e dell'urgenza di affrontare le conseguenze dei cambiamenti ambientali in corso e nell'ambito delle competenze ad essa attribuite, intende rafforzare l'azione di promozione del benessere e della qualità di vita dei cittadini, garantendone contestualmente la sicurezza;
- il Dipartimento, nell'ambito della propria attività istituzionale, intende sostenere Roma Capitale nell'individuare forme di collaborazione volte alla mitigazione degli effetti collegati al rischio da fenomeni meteorologici avversi, compreso il monitoraggio degli eventi e dei livelli di rischio attesi e la predisposizione di piani operativi e di modelli organizzativi di prevenzione;
- il Commissario Delegato è competente all'attuazione delle misure previste dalle Ordinanze emanate a seguito della Deliberazione di stato di emergenza e volte al superamento delle condizioni che hanno determinato il contesto emergenziale relativo;
- appare opportuno, altresì, che le parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, di norma ai fini della valutazione degli scenari di rischio, individuino procedure ed elaborino i correlati modelli operativi volti a contrastarne gli effetti, con particolare riferimento a quelli inerenti le alberature cittadine.

Tutto ciò premesso e considerato

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio di alcune regioni, tra cui il Lazio, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, con la quale è stato prorogato, per 12 mesi, ai sensi e per gli effetti dall'art. 24, comma 3, del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato d'emergenza di cui sopra;

Vista la Legge 17 dicembre 2018, n. 136, con la quale è stato convertito, con modificazioni, il Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, il cui articolo 24-*quater* ha istituto, al fine di far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2018, un apposito fondo, con dotazione per l'anno 2019 e per l'anno 2020, destinato alle esigenze per investimenti delle regioni e delle province autonome colpite dai predetti eventi calamitosi, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, comprese le manutenzioni e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico;

Visto il Regolamento n. 2012/2002 del Consiglio CE, così come modificato dal Regolamento n. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio UE, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), finalizzato a sostenere gli Stati Membri in occasione di grandi calamità naturali;

Vista la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) 2019/1817, relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per un importo di 277.204.595 Euro per fornire assistenza anche all'Italia – oltre alla Romania ed all'Austria – a seguito dei fenomeni metereologici estremi dell'autunno 2018;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 7564 final del 18 ottobre 2019 che concede un contributo finanziario del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe causata dagli eventi meteorologici estremi in Italia dell'ottobre 2018;

Vista la mozione n. 93 approvata nel corso della seduta del 26 settembre 2019 dall'Assemblea Capitolina di Roma Capitale, concernente la dichiarazione dello stato di emergenza climatica e ambientale, con la quale l'Ente si è impegnato a perseguire azioni concrete ed efficaci nell'immediato per contrastare gli effetti ambientali e socio-economici determinati dal riscaldamento globale, tenuto conto dei repentini e profondi cambiamenti climatici conseguenti all'aumento della temperatura globale, che possono determinare l'insorgenza di rischi negli ecosistemi esistenti;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018, attuativa della predetta deliberazione del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, con la quale il Dott. Carmelo Tulumello, Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile del Lazio, è stato nominato Commissario Delegato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti l'11 ottobre 2019 al n. 1971, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della protezione civile;

Visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo il quale le amministrazioni pubbliche concludono tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile".

le Parti concordano di adottare il presente Protocollo.

ARTICOLO 1 – Validità delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ARTICOLO 2 - Oggetto e finalità del Protocollo

1. Il presente Protocollo tra Dipartimento della protezione civile, il Commissario Delegato e Roma Capitale stabilisce l'intesa per un'azione coordinata volta alla definizione di un modello operativo per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi meteorologici estremi, con specifico riferimento agli effetti sul patrimonio arboreo e alla individuazione di misure di mitigazione nonché all'adozione di misure urgenti di messa in sicurezza, a tutela della pubblica e privata incolumità, degli effetti connessi agli eventi del 29 e 30 ottobre 2018.

- 1. Roma Capitale, attraverso le proprie strutture ed articolazioni amministrative, si impegna ad effettuare una completa mappatura dello stato delle alberature presenti su tutto il territorio di propria competenza, evidenziando le situazioni di maggior rischio derivanti dagli effetti degli eventi meteo del 29 e 30 ottobre 2018, che trasmetterà al Commissario delegato.
- 2. Il Commissario Delegato, compatibilmente con le risorse a tal fine disponibili e con le ulteriori esigenze di intervento sul territorio regionale, si impegna ad assegnare le risorse per la realizzazione da parte di Roma Capitale, in quanto Soggetto Attuatore, sia degli interventi, o parte di essi, necessari a soddisfare i predetti fabbisogni a tutela della pubblica e privata incolumità, nell'ambito degli strumenti di Pianificazione degli investimenti, sia degli interventi correlati al disposto normativo citato in premessa;
- 3. Il Dipartimento si impegna a valutare le proposte di inserimento di detti interventi e investimenti all'interno dei Piani di competenza del Commissario, laddove finanziati con fondi di provenienza statale, ovvero a prendere atto di detti Piani ove sostenuti con risorse di derivazione comunitaria.
- 4. Le parti si impegnano altresì a costituire un apposito gruppo di lavoro per la valutazione degli scenari di rischio emergente e per l'elaborazione di modelli operativi idonei a prevenire situazioni di pericolo ulteriori, con specifico riferimento agli effetti sulle alberature cittadine di eventi meteorologici estremi che si dovessero verificare in prospettiva futura.
- 5. Al Gruppo di lavoro di cui al comma 4 possono essere chiamati a partecipare rappresentanti delle Strutture operative e dei soggetti concorrenti di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del Codice di protezione civile, sulla base delle specifiche competenze e senza oneri a carico della Parti.

ARTICOLO 4 - Durata

1. Il presente Protocollo ha la durata di un anno dalla sottoscrizione, con possibilità di rinnovo alla scadenza, qualora ancora sussistente la relativa legittimazione soggettiva delle parti.

ARTICOLO 5 – Oneri finanziari

1. Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari e risorse aggiuntive, salvo i costi già previsti a carico delle Parti in ragione delle proprie competenze istituzionali.

Roma, addì,
Dipartimento Protezione Civile
Commissario Delegato
Roma Canitale

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge. (OMISSIS)

IL PRESIDENTE V. Raggi - L. Bergamo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE M. Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 9 gennaio 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 23 gennaio 2020.

Lì, 8 gennaio 2020

SEGRETARIATO GENERALE Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

p. IL DIRETTORE F.to: G. Viggiano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 19 gennaio 2020.

Lì, 20 gennaio 2020

SEGRETARIATO GENERALE Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

> p. IL DIRETTORE F.to: G. Viggiano